



Stampa l'articolo Chiudi

3 luglio 2013

Ingegneria, produzione 2013 a 2,6 miliardi: tengono solo i big (grazie all'estero)

di Mauro Salerno

Piccoli in grave difficoltà, big «salvi» grazie all'estero. La crisi economica e il taglio draconiano degli investimenti pubblici italiani - su cui proprio oggi arriva l'apertura del presidente Ue Barroso sugli investimenti cofinanziati dall'Europa - si ripercuotono pesantemente sulle società di ingegneria. Le tendenze di un settore che insieme alle costruzioni sta forse pagando uno dei conti più salati alla crisi sono delineate nel rapporto presentato dall'Oice, l'associazione aderente a Confindustria, insieme al Centro Europa ricerche (Cer, [clicca qui per scaricare una sintesi dello studio](#)).

Il dato che meglio rappresenta una situazione di pesante declino arriva dal fronte dell'occupazione. Nel 2013 gli addetti scenderanno del 10,5%.

A tenere in piedi il confronto con il 2012 ci penserà l'estero, con un balzo in avanti +38,2% dopo l'aumento del 22,3% messo a segno l'anno scorso) capace di compensare ampiamente la caduta del mercato interno (-6,5% a 1.344 milioni nel 2013, dopo il -5,7% del 2012). Tanto che il valore della produzione delle 460 realtà associate all'Oice, pari 2,3 miliardi di euro nel 2012 mette a segno una crescita del 3,7% nei confronti del 2011 e aumenterà anche nel 2013 (+10,7%) fino a sfiorare la soglia dei 2,6 miliardi.

Il punto però è che i mercati di oltreconfine sono per ora raggiunti solo dalle realtà più strutturate. Non è un caso che la crescita dei ricavi si debba interamente alle società con più di 50 addetti i cui ricavi passeranno da 1.693 a 1.946 milioni quest'anno (+14,9%), mentre le società più piccole riusciranno semplicemente a limitare i danni mantenendo i ricavi stabili (632 milioni nel 2013, contro i 636 dell'anno scorso).

Luigi Iperti, presidente dell'associazione, di fronte al sottosegretario alle Infrastrutture **Rocco Girlanda**, invoca l'intervento del Governo, soprattutto sul fronte del supporto all'export. La prima richiesta è l'eliminazione di «norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende».

3 luglio 2013

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

Rapporto Oice: crollano gli ordini

In crisi le società di ingegneria

DI **BENEDETTA PACELLI**

Crolla l'occupazione e il portafoglio ordini delle società di ingegneria. Specie quelle di piccole dimensioni. Scorrendo i dati della 29 esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane, curata dall'Oice, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, infatti, salta agli occhi una realtà di segno negativo per il mercato dei servizi tecnici. Sia per il passato che per l'immediato futuro. Per il 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5%, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture e caleranno anche i nuovi contratti all'estero con una perdita del 3,3%. Per non parlare poi del portafoglio ordini che per l'anno appena passato ha subito una riduzione del 13,6%. Per fortuna che per il 2012, però, il mercato estero è riuscito a compensare la caduta del mercato interno e ha contribuito al valore della produzione degli associati Oice, pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011. L'altro dato positivo è dovuto, poi, al contributo delle società di maggiori dimensioni, oltre i

50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata. Le difficoltà sono state avvertite soprattutto dalle piccole società che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, incrementano per un 4,3%), bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti. Preoccupa, poi, nel 2013 il dato sull'occupazione: il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro. Le stime della produzione per il 2013 però lasciano intravedere scenari più positivi: si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero che in previsione viene dato in crescita del 38,2%.



IL MONDO

Cerca ne "Il Mondo"

Home Il Mondo TV Economia Finanza Esteri Politica Attualità Imprese Personaggi Hi Tech Sport

FINANZA

IL MONDO / finanza / 03 Luglio 2013

Ingegneria: Oice, nel 2013 occupazione in calo del 10,5%

Roma, 3 lug - Per il 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5%, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture; caleranno anche i nuovi contratti all'estero con un -3,3%; il valore della produzione delle società di ingegneria per il 2012, sostenuto dalle società oltre i 50 addetti, chiude con un +3,7% e con stime di ulteriore crescita per il 2013. Sempre male il mercato degli appalti pubblici. Sono questi i dati principali emersi dalla 29esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiana, curata dall'OICE, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa 460 società di ingegneria, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, che è stata presentata oggi a Roma presso la sede della C. Loti & Associati S.p.A. La Rilevazione, con i dati a consuntivo per il 2012 e previsionali per il 2013 delle società di ingegneria pura e di quelle di general contracting, ha messo in luce il ruolo trainante del mercato estero che, per l'anno 2012, riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati OICE, pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011. Il dato positivo, in linea con le stime dell'anno scorso, è dovuto soprattutto al contributo delle società di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata. Preoccupano viceversa le difficoltà patite soprattutto dalle piccole società che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, incrementano per un 4,3%) e del portafoglio ordini, in riduzione del 13,6%, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti. Le stime della produzione per il 2013 sono, se vogliamo, anche migliori: si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%. Preoccupa nel 2013 il dato sull'occupazione: il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro). Per il 2013 va inoltre notato il poco confortante dato dei nuovi contratti che gli associati OICE prevedono di acquisire, con una diminuzione, anche all'estero (per un -3,3%), segno che la concorrenza si sta facendo sempre più dura e che occorrerà certamente un maggiore impegno e supporto per aumentare la propensione ad "aggregare" i mercati esteri da parte delle nostre società. Per Luigi Iperiti, presidente OICE, le prospettive per il 2013, soprattutto in termini di nuovi contratti devono indurre il Governo ad intervenire rapidamente: "Occorre, sul mercato domestico, ridurre l'in house engineering, rivedere gli incentivi per i tecnici della Pubblica Amministrazione, limitare l'appalto integrato e attivare tutele per i progettisti nei rapporti contrattuali con le imprese e con le stazioni appaltanti. Ma tutto ciò non sarà sufficiente se, sul mercato estero, non verranno messi in campo ulteriori strumenti di effettivo supporto per le imprese che vogliono intraprendere avventure oltre confine, così come hanno a disposizione i concorrenti europei, visto che è prevalentemente grazie ai risultati sui mercati esteri che le società di ingegneria sono riuscite a ridurre gli effetti negativi della crisi. Occorre però evitare che prima ancora di andare all'estero le nostre imprese siano penalizzate da norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato

0 Mi piace 0 Tweet

Invia articolo
Versione stampabile

FINANZA OGGI

Crisi: Istat, spesa media mensile famiglie -2,8% nel 2012

Saldi: Confcommercio, spesa media sarà di 100 euro a persona (...)

Cina: governo garantisce adeguata liquidità

Borsa Shanghai: listino chiude piatto

Crisi: spread Btp-Bund in calo a 271 punti

Cambi: euro e sterlina protagonisti (analisi Fxcm)

Il Mondo - 5 Luglio 2013
BYE BYE ITALIA
Shell mette in vendita le sue 870 stazioni di servizio nella Penisola. Un affare da mezzo miliardo al quale guardano i Brachetti Peretti (Api), i Garrone (Erg) e i Moratti (Saras). E che potrebbe stravolgere il mercato della distribuzione di carburante

Borsa & Finanza

MILANO	FRANCOFORTE	NEW YORK
I migliori...		FTSEMI
Gtech		+3,96%
Fondiarria-Sai		+3,18%
Bca Pop Emil Romagna		+2,59%
...e i peggiori		
Saipem		-0,77%
Finmeccanica		-1,50%
Telecom Italia		-2,45%

powered by Telesborsa

- #### TEMPO REALE
- 10:20 || Consumi/ Istat: Nel 2012 calo spesa famiglie più forte da '97
 - 10:20 || Istat: Spesa famiglie giù nel 2012 a 2.419 euro mese
 - 10:16 || Consumi/ Istat: Spesa famiglie giù nel 2012 a 2.419 euro mese
 - 10:15 || Consumi/ Istat: Nel 2012 calo spesa famiglie più forte da '97

Ci trovi su Facebook

Il Mondo piace a 4.810 persone.

Plug-in sociale di Facebook

AGICOS
Agenzia Giornalistica Quotidiana di informazione sui giochi

Hai un iPad o un iPhone?
Scarica l'app de Il Mondo su App Store

Abbonati Subito
Molti dicono di voler cambiare Il Mondo. Noi l'abbiamo fatto.

estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende". Il sottosegretario alle infrastrutture, Rocco Girlanda, ha affermato l'intenzione del Governo, "fin dal decreto-legge del fare, di mettere in condizione il settore di avviare una positiva ripartenza, sia con i 2 miliardi di finanziamenti per le infrastrutture, sia con il programma di interventi dei 6000 campanili, perché alla fine si uscirà dalla crisi e occorrerà arrivare a questo momento con un sistema infrastrutturale all'avanguardia: Per fare ciò dobbiamo però valorizzare quella che è l'intelligenza del settore e quindi l'ingegneria, facendo bene le cose fin dalla progettazione, con costi preventivati delle opere che siano realizzate in tempi certi".

REAL ESTATE

Imu: dall'Isce alle seconde case, la difficile strada del Governo per individuare i "ricchi"



IMPRESE

Export: dal Comitato Leonardo una mappa delle opportunità per il Made in Italy



PERSONAGGI

General Electric, Paola Mascaro nuovo direttore comunicazione e public affairs per l'Italia



NEWS DAL TERRITORIO

Macerata: olio di canapa spacciato per curativo, maxi sequestro Nas



Il Mondo

Mi piace 4,8mila

Segui @IlMondoRes

COMMENTA

Commenti

SCRIVI

Per poter commentare gli articoli devi essere registrato a IlMondo.it. Se sei già nostro utente esegui il [login](#) altrimenti [registrati](#)



HomeAway.it

Case Vacanze in affitto
Offerte Estate da €30 a
persona per notte,
Prenota ora!



megabargains24.com

iPad a soli €17
L'abbiamo testato: su
MadBid trovi iPad a €17,
Provalo ora!



ClubFoppapedretti.it/Shop

Compra su
Foppapedretti
Affidati alla Qualità
Foppapedretti Scopri gli
Sconti online

IL MONDO

Seguici su:

- Il Mondo
- Home
- Chi Siamo
- Redazione
- Abbonati
- Contatti

- Notizie
- Economia
- Finanza
- Esteri
- Politica
- Attualità
- Imprese
- Personaggi
- Hi Tech
- Sport

- Approfondimenti
- News dal Territorio
- Servizi
- Il Mondo Digital Edition
- Edicola
- Feed RSS

- I Nostri Siti
- LeWeb
- Atcasa
- Max
- Dove Viaggi
- Oggi
- Yacht & Sail
- Caccia e Pesca
- Abitare
- OK Salute

- Informazioni
- Mapa del sito
- Community Policy
- Dati Societari
- Pubblicità
- Privacy

FAI DE IL MONDO LA TUA HOMEPAGE

Copyright 2012 RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Periodici
Via Rizzoli 8 - 20132 Milano
Direttore Responsabile: Enrico Romagna Manoja.
Nuovo Titolare della Privacy

In collaborazione con le agenzie di stampa:
TMNews S.p.A.
Asca S.p.A.
Coordinamento editoriale del portale
a cura di Claudio Sonzogno

- [denarotv](#)
- [Den](#)
- [Denaro Eventi](#)
- [Denaro Formazione](#)
- [lavoro](#)
- [Denaro Impresa](#)
- [Denaro Finanziamenti](#)

LOGIN

Sky TV
+ Cinema
+ HD



29€/mese
fino al 6/01

IL DENARO



[ricerca avanzata](#)

Ultimo aggiornamento: 05 Jul 2013 10:04

leggi su iPhone abbonati acquista online denaro elettronico [home](#)
[Terza pagina](#)

- [Economia](#)
- [Finanza](#)
- [Politica](#)
- [Professioni»](#)
- [Incentivi](#)
- [Commenti](#)
- [Sanità](#)
- [Politica](#)
- [Moda&affari](#)
- [Il direttore](#)
- [Futura](#)
- [Culture](#)
- [Diario della crisi](#)
- [Sistema Food](#)
- [Speciali»](#)
- [Meteo](#)
- [Denaro impresa](#)
- [Ildenarohome.it](#)

[agenda](#)
[newsletter](#)

Cerca...

Società d'ingegneria: la fotografia della crisi

Di Redazione il Denaro – mercoledì 3 luglio 2013 Postato in: [01 - Home](#), [Web news](#)

Società di ingegneria: le rilevazioni 2012-2013

Lo scenario italiano

Il 2012 si è chiuso con una contrazione del PIL italiano pari al 2,4% rispetto al valore registrato dallo stesso nel 2011. Le previsioni per il triennio 2013-2015 evidenziano ancora le difficoltà che caratterizzano l'economia italiana. Il PIL italiano diminuirà dell'1,4% nel 2013 rispetto al 2012, anno già ampiamente negativo. La ripresa arriverà nel 2014, anno in cui l'economia italiana crescerà rispetto al 2013 dello 0,9% e si rafforzerà leggermente nel 2015 con una crescita superiore al punto percentuale (+1,2%). La ripresa sarà quindi tutt'altro che robusta e sarà del tutto insufficiente al recupero del terreno perduto nel corso del 2012-2013 o ad un lento avvicinamento ai valori pre-crisi 2008-2009.

Il settore delle costruzioni registra negli ultimi anni una continua caduta e le previsioni indicano come anche il 2013 ed il 2014 saranno anni di contrazione, soprattutto con riferimento al primo anno per cui il Valore Aggiunto (VA) del settore è previsto in diminuzione del 4,6% rispetto al 2012. Nel 2014 la contrazione sarà dello 0,2% mentre la ripresa si affaccerà nel 2015 con una crescita del VA per il settore delle costruzioni pari al 3,5% rispetto al 2014.

È importante sottolineare come la seconda fase della crisi sia da addebitare a cause interne e non esterne come la prima fase che ha caratterizzato il biennio 2008-2009. Infatti, i consumi italiani sono crollati nel corso del 2012, con una variazione del -3,9% rispetto al 2011, anno in cui erano già diminuiti dello 0,2% rispetto al 2010. La caduta dei consumi è prevista proseguire in misura decisa (-2,1%) anche nel 2013 prima di stabilizzarsi nel 2014 (+0,1%) e nel 2015 (+0,2%). In Italia il crollo dell'8,1% degli investimenti fissi lordi registrato per il 2012 ha rappresentato la quarta variazione negativa in sei anni e le previsioni per il 2013 indicano ancora una contrazione significativa degli investimenti (-3,8%). Un lieve recupero degli investimenti si avrà nel 2014 (+0,9%), recupero che diventerà più significativo nel 2015 (+4,9%).

I risultati dell'indagine

ADDETTI



- [L'e-commerce del Denaro](#)

Il numero di addetti per gli associati all'OICE nel 2011 è stato stimato essere pari a 16.925 unità, di cui 5.663 sono gli addetti delle imprese con meno di 50 addetti e 11.263 gli addetti delle imprese con 50 e più addetti. Per il 2012 si è registrato un lieve incremento (+1,8%) che ha portato il numero di addetti a raggiungere la quota di 17.234. Tuttavia, le imprese in media si sono comportate in maniera opposta a seconda della dimensione delle stesse. Infatti, le imprese con meno di 50 addetti tra il 2011 ed il 2012 hanno registrato una contrazione del numero di addetti (-3,1%) diminuiti a 5.487 unità, mentre le imprese con 50 e più addetti hanno registrato un incremento del 4,3% raggiungendo le 11.747 unità. La contrazione degli addetti per le imprese di minore dimensione proseguirà anche per il 2013, anno in cui si prevede che il numero di addetti delle imprese con meno di 50 addetti diminuisca a 5.045 unità (-8,1%). La contrazione colpirà anche le imprese con 50 e più addetti che registreranno una diminuzione del numero di addetti a 10.382 unità (-11,6%). Di conseguenza, complessivamente nel 2013 il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012.

PRODUZIONE

Nel 2012 il valore della produzione delle imprese associate all'OICE ha raggiunto i 2.330 milioni di euro, un valore molto vicino a quello registrato nel 2011 e pari a 2.246 milioni di euro. Per le imprese con meno di 50 addetti il valore della produzione del 2012 si è mantenuto stabile sui valori del 2011, a circa 630 milioni di euro, mentre è cresciuto il valore della produzione delle imprese con 50 e più addetti che ha raggiunto i 1.693 milioni di euro, dai 1.614 milioni di euro del 2011. L'incremento della produzione registrato nel 2012 è quindi da accreditare alle grandi imprese che sono riuscite ad incrementare la produzione all'estero (soprattutto nella regione del Medio Oriente). Infatti, la produzione all'estero è passata dai 730 milioni di euro del 2011 agli 893 milioni di euro del 2012 (+22,3%) mentre la produzione nazionale è diminuita del 5,2%, passando dai 1.516 milioni di euro del 2011 ai 1.437 milioni di euro del 2012. La diminuzione ha coinvolto soprattutto le aree più ricche del Paese con in primo luogo il Nord Italia (-16,9% rispetto al 2011) mentre, in controtendenza, il Sud Italia ha registrato un incremento della produzione che tuttavia non è riuscito a compensare la diminuzione registrata nelle altre aree dell'Italia.

MERCATO ESTERO

Gli incrementi del valore della produzione degli associati all'OICE sono dovuti esclusivamente al buon andamento del mercato estero che riesce più che a compensare la caduta del mercato interno. Infatti, distinguendo il valore della produzione tra l'Italia e l'estero, emerge chiaramente come la quota legata al territorio nazionale dal 2011 al 2013, registri una costante diminuzione mentre, al contrario, aumenta costantemente il valore della produzione estera evidenziando il successo che le imprese italiane riscuotono sui mercati esteri. Nel dettaglio il valore della produzione degli associati all'OICE in Italia è diminuito di circa il 5,2% e di circa il 6,4% rispettivamente tra il 2011 ed il 2012 e (in previsione) tra il 2012 ed il 2013, passando dai 1.516 milioni di euro del 2011 ai 1.344 milioni di euro del 2013, transitando per i 1.437 milioni di euro del 2012. Nello stesso periodo, il valore della produzione derivante dai mercati esteri ha registrato un incremento del 22,3% tra il 2011 (730 milioni di euro) ed il 2012 (893 milioni di euro) e del 38,2% tra il 2012 ed il 2013 (1.234 milioni di euro). È importante sottolineare come la produzione estera nel 2011 rappresentasse poco più del 30% del totale mentre nel 2013 si prevede che la stessa rappresenti poco meno del 50% del totale (il 47,9%).

**Il mercato pubblico in Italia
(Dati osservatorio mensile sui bandi di gara pubblici OICE/INFORMATTEL)**

Sulla Pubblica Amministrazione si accumulano grandi incertezze per il futuro, come dimostrano chiaramente i dati sui bandi di gara in Italia negli ultimi anni. Infatti il numero di bandi di gara è costantemente diminuito rispetto al picco raggiunto nel 2006 con 7.656 bandi di gara, fino a quota 3.729 nel 2012, tornando così sui valori del 2000. Dal 2008 ad oggi, i bandi di gara con un valore superiore ai 200 mila euro si sono più che dimezzati, passando dai 566 del 2008 ai 256 del 2012. La contrazione ha anche interessato i bandi di gara di minore entità: quelli con un valore fino a 100 mila euro sono passati da 3.566 a 3.211, mentre i bandi di gara con un valore compreso tra i 100 mila euro ed i 200 mila euro erano 402 nel 2008, prima di giungere a 262 nel 2012. Tra il 2008 ed il 2012, la riduzione (in termini percentuali) del valore dei bandi di gara è stata direttamente proporzionale alla classe di importo. Infatti, i bandi di gara con valore superiore ai 200 mila euro sono diminuiti di circa il 37,2%, quelli con un valore compreso tra i 100 mila euro ed i 200 mila euro sono diminuiti di circa il 28,4%, mentre del 23,3% è diminuito il valore dei bandi con un importo inferiore ai 100 mila euro. L'importo dei bandi di gara si è ridotto tornando a fine 2012, sui valori del 2000. Se la contrazione in atto continuerà anche per tutto il 2013, si prevede che a fine anno il valore messo a gara non raggiungerà i 500 milioni di euro, circa 482 milioni. Rispetto al 2008, il 2012 ha registrato una contrazione pari a circa il 34,7%, riducendosi dai circa 785 milioni del 2008 ai circa 513 milioni del 2012. Se le previsioni per il 2013 saranno confermate, la contrazione rispetto al 2008 sarà pari al 38,6%. Altre cause di peggioramento del mercato sono i ribassi eccessivi e il ritardo con cui i bandi vengono aggiudicati. Per le principali gare bandite nel 2011 il ribasso medio è stato del 39,1%, per quelle bandite nel 2012 il ribasso medio è stato del 34,7%. Anche il ritardo con cui i bandi di gara sono aggiudicati e la diluizione nel tempo del relativo importo, soprattutto per i bandi di gara di più ingenti dimensioni, determina la riduzione dell'ammontare del valore del mercato reale, che si ripercuoterà negativamente nei prossimi anni, aggravando il già pesante quadro in cui sono costrette ad operare le imprese.

Potrebbero Interessarti anche

				
Caldoro promuove Forza Italia 2.0: io	Ticket su farmaci ed esami: proroga per tutto il 2013	Pizza napoletana al top in Campania La	Salicelle, l'altra Scampia dove	Esenzioni ticket: istruzioni per l'uso



• Il Denaro

Da mercoledì 17 aprile
il Denaro è in edicola
in Campania
con **Il Sole 24 Ore**



• Commercialisti di Nola, tg flash



[Leggi gli articoli e consulta i documenti](#)

Medici scioccati dal nuovo metodo di dimagrimento!

Ricercatori americani hanno scoperto un metodo di dimagrimento scioccante. Sono sorpresi di come, sia facile bruciare 8kg di grasso in 1 settimana.

[Leggi di più >>](#)

• Banca di Credito popolare

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



Tweet 0

Mi piace 0

0

INGEGNERIA: OICE, IN 2013 STIMA -10,5% OCCUPATI, INTERVENGA IL GOVERNO

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - A fine 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5% rispetto al 2012, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture. Lo stima il rapporto dell'Oice, realizzato in collaborazione col Centro Europa Ricerche, che calcola anche un calo per i nuovi contratti all'estero del 3,3 per cento. L'analisi ha messo in luce il ruolo trainante del mercato estero che, per l'anno 2012, riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati Oice, pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011. Per il presidente dell'Oice, Luigi Iperiti, le prospettive per il 2013, soprattutto in termini di nuovi contratti devono indurre il Governo a intervenire rapidamente: "Occorre, sul mercato domestico, ridurre l'in house engineering, rivedere gli incentivi per i tecnici della pubblica amministrazione, limitare l'appalto integrato e attivare tutele per i progettisti nei rapporti contrattuali con le imprese e con le stazioni appaltanti. Ma tutto ciò non sarà sufficiente se, sul mercato estero, non verranno messi in campo ulteriori strumenti di effettivo supporto per le imprese che vogliono intraprendere avventure oltre confine". Occorre inoltre "evitare che prima ancora di andare all'estero le nostre imprese siano penalizzate da norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende".

Com-Sim

(RADIOCOR) 03-07-13 16:10:37 (0387) 5 NNNN

TAG: Produzione Industriale, Politica, Governo, Economia, Congiuntura

Notizie Radiocor - Economia



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



Tweet 0 Mi piace 0

INGEGNERIA: OICE, IN 2013 STIMA -10,5% OCCUPATI, INTERVENGA IL GOVERNO -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - Secondo il rapporto Oice il dato positivo nel 2012 che emerge e' dovuto soprattutto al contributo delle societa' di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione e' aumentata. Preoccupano viceversa le difficolta' patite soprattutto dalle piccole societa' che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, registrano un aumento del 4,3%) e del portafoglio ordini, in riduzione del 13,6 %, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle societa' oltre i 50 addetti

Sul fronte produzione, le stime per il 2013 prevedono di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7 per cento. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresentera' il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%

Commentando i risultati dell'analisi, il sottosegretario alle infrastrutture, Rocco Girlanda, ha affermato l'intenzione del Governo, 'fin dal decreto-legge del fare, di mettere in condizione il settore di avviare una positiva ripartenza, sia con i due miliardi di finanziamenti per le infrastrutture, sia con il programma di interventi dei 6000 campanili'.

Com-Sim

(RADIOCOR) 03-07-13 16:40:43 (0411) 5 NNNN

TAG: Italia, Europa, Produzione Industriale, Produzione, Politica, Indicatori Economici, Governo, Economia, Congiuntura



IFOREX

Come vorresti investire 40,000€ con solo 100€?



Scopri la leva finanziaria Ricevi una guida in PDF

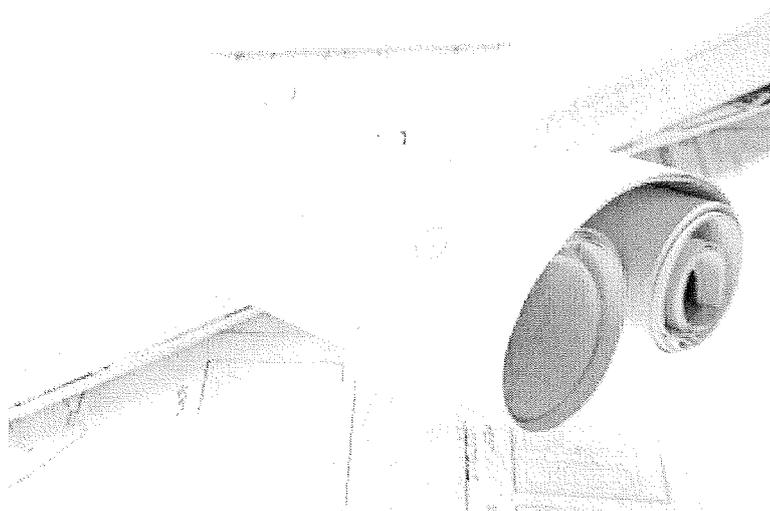
Ingegneria: Oice, nel 2013 occupazione in calo del 10,5%

03 Luglio 2013 - 16:10

(ASCA) - Roma, 3 lug - Per il 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5%, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture; caleranno anche i nuovi contratti all'estero con un -3,3%; il valore della produzione delle società di ingegneria per il 2012, sostenuto dalle società oltre i 50 addetti, chiude con un +3,7% e con stime di ulteriore crescita per il 2013. Sempre male il mercato degli appalti pubblici. Sono questi i dati principali emersi dalla 29esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane, curata dall'OICE, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa 460 società di ingegneria, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, che è stata presentata oggi a Roma presso la sede della C. Lotti & Associati S.p.A. La Rilevazione, con i dati a consuntivo per il 2012 e previsionali per il 2013 delle società di ingegneria pura e di quelle di general contracting, ha messo in luce il ruolo trainante del mercato estero che, per l'anno 2012, riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati OICE, pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011. Il dato positivo, in linea con le stime dell'anno scorso, è dovuto soprattutto al contributo delle società di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata. Preoccupano viceversa le difficoltà patite soprattutto dalle piccole società che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, incrementano per un 4,3%) e del portafoglio ordini, in riduzione del 13,6 %, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti. Le stime della produzione per il 2013 sono, se vogliamo, anche migliori: si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%. Preoccupa nel 2013 il dato sull'occupazione: il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro), Per il 2013 va inoltre notato il poco confortante dato dei nuovi contratti che gli associati OICE prevedono di acquisire, con una diminuzione, anche all'estero (per un -3,3%), segno che la concorrenza si sta facendo sempre più dura e che occorrerà certamente un maggiore impegno e supporto per aumentare la propensione ad "aggredire" i mercati esteri da parte delle nostre società. Per Luigi Iperti, presidente OICE, le prospettive per il 2013, soprattutto in termini di nuovi contratti devono indurre il Governo ad intervenire rapidamente: "Occorre, sul mercato domestico, ridurre l'in house engineering, rivedere gli incentivi per i tecnici della Pubblica Amministrazione, limitare l'appalto integrato e attivare tutele per i progettisti nei rapporti contrattuali con le imprese e con le stazioni appaltanti. Ma tutto ciò non sarà sufficiente se, sul mercato estero, non verranno messi in campo ulteriori strumenti di effettivo supporto per le imprese che vogliono intraprendere avventure oltre confine, così come hanno a disposizione i concorrenti europei, visto che è prevalentemente grazie ai risultati sui mercati esteri che le società di ingegneria sono riuscite a ridurre gli effetti negativi della crisi. Occorre però evitare che prima ancora di andare all'estero le nostre imprese siano penalizzate da norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende". Il sottosegretario alle infrastrutture, Rocco Girlanda, ha affermato l'intenzione del Governo, "fin dal decreto-legge del

fare, di mettere in condizione il settore di avviare una positiva ripartenza, sia con i 2 miliardi di finanziamenti per le infrastrutture, sia con il programma di interventi dei 6000 campanili, perché alla fine si uscirà dalla crisi e occorrerà arrivare a questo momento con un sistema infrastrutturale all'avanguardia: Per fare ciò dobbiamo però valorizzare quella che è l'intelligenza del settore e quindi l'ingegneria, facendo bene le cose fin dalla progettazione, con costi preventivati delle opere che siano realizzate in tempi certi". red/blr

Società di ingegneria. Il Rapporto OICE



03/07/2013

Per il 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5%, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture; **caleranno anche i nuovi contratti all'estero con un -3,3%**; il valore della produzione delle società di ingegneria per il 2012, sostenuto dalle società oltre i 50 addetti, chiude con un +3,7% e con stime di ulteriore crescita per il 2013. Sempre male il mercato degli appalti pubblici. Sono questi i dati principali emersi

dalla 29esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane, curata dall'OICE, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa 460 società di ingegneria, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, che è stata presentata oggi a Roma presso la sede della C. Lotti & Associati S.p.A.

La Rilevazione, con i dati a consuntivo per il 2012 e previsionali per il 2013 delle società di ingegneria pura e di quelle di general contracting, ha messo in luce il ruolo trainante del mercato estero che, per l'anno 2012, riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati OICE, **pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011.**

Il dato positivo, in linea con le stime dell'anno scorso, è dovuto soprattutto al **contributo delle società di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata.** Preoccupano viceversa le **difficoltà patite soprattutto dalle piccole società che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, incrementano per un 4,3%) e del portafoglio ordini, in riduzione del 13,6 %, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti.**

Le stime della produzione per il 2013 sono, se vogliamo, anche migliori: si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%.

Preoccupa nel 2013 il dato sull'occupazione: il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro),

Per il 2013 va inoltre notato il poco confortante dato dei **nuovi contratti** che gli associati OICE prevedono di acquisire, con una **diminuzione, anche all'estero (per un -3,3%),** segno che la concorrenza si sta facendo sempre più dura e che occorrerà certamente un maggiore impegno e supporto per aumentare la propensione ad "aggredire" i mercati esteri da parte delle nostre società.

Per **Luigi Iperiti, presidente OICE**, le prospettive per il 2013, soprattutto in termini di nuovi contratti devono indurre il Governo ad intervenire rapidamente: *“Occorre, sul mercato domestico, ridurre l'in house engineering, rivedere gli incentivi per i tecnici della Pubblica Amministrazione, limitare l'appalto integrato e attivare tutele per i progettisti nei rapporti contrattuali con le imprese e con le stazioni appaltanti. Ma tutto ciò non sarà sufficiente se, sul mercato estero, non verranno messi in campo ulteriori strumenti di effettivo supporto per le imprese che vogliono intraprendere avventure oltre confine, così come hanno a disposizione i concorrenti europei, visto che è prevalentemente grazie ai risultati sui mercati esteri che le società di ingegneria sono riuscite a ridurre gli effetti negativi della crisi. Occorre però evitare che prima ancora di andare all'estero le nostre imprese siano penalizzate da norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende”*

Per il **Cer, Centro Europa Ricerche, il direttore generale Stefano Fantacone**, nel dare conto dei dati della Rilevazione, ha anche illustrato alcune stime sugli investimenti in infrastrutture: *“Le politiche di austerità fiscale hanno severamente compresso la spesa per investimenti delle Pubbliche Amministrazioni. Questa flessione spiega da sola il 13,5% della contrazione cumulata del Pil da noi stimata per il periodo 2007-13. Una cifra importante, se si pensa che la quota degli investimenti pubblici sul Pil è di appena l'1,7%. Oltre agli effetti quantitativi vi sono poi quelli qualitativi, dal momento che i processi di sviluppo sono fortemente dipendenti dalle scelte pubbliche in materia di infrastrutture. E' auspicabile quindi che si possa al più presto riprendere un percorso di graduale recupero degli investimenti pubblici.”*

Infine il **sottosegretario alle infrastrutture, Rocco Girlanda**, ha affermato l'intenzione del Governo, *“fin dal decreto-legge del fare, di mettere in condizione il settore di avviare una positiva ripartenza, sia con i 2 miliardi di finanziamenti per le infrastrutture, sia con il programma di interventi dei 6000 campanili, perché alla fine si uscirà dalla crisi e occorrerà arrivare a questo momento con un sistema infrastrutturale all'avanguardia. Per fare ciò dobbiamo però valorizzare quella che è l'intelligenza del settore e quindi l'ingegneria, facendo quindi bene le cose fin dalla progettazione, con costi preventivati delle opere che siano realizzate in tempi certi”*.

La Rilevazione è stata realizzata grazie agli sponsor AEC Master Broker, AI Studio, BM Studio, D'Appolonia, Gruppo SINA, Intertecno, Politecnica e Technital e con il sostegno di Dune, Progin, Sistema Progetto, SJS, Studio KR, Studio Martini, SVEI e Tecnolav.

Oice

Società di ingegneria, crescono le big sorrette dal mercato estero

GIOVEDÌ 04 LUGLIO 2013 09:36

Il Rapporto Oice 2012 delinea il trend: in forte crescita il Medio Oriente. Calano l'Europa e l'area mediterranea



Sebbene il 2012 si sia chiuso con numeri più confortanti per le società di ingegneria rispetto a quelli del 2011, i trend in atto sono rimasti pressoché invariati. Permane il ruolo trainante del mercato estero che riesce più che a compensare la caduta del mercato interno, contribuendo notevolmente al valore della produzione, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+3,7%). E a farla da padrone sono ancora le società di grandi

dimensioni, quelle con più di 50 addetti, che, registrando buone performance sia in termini produttivi che occupazionali, bilanciano risultati che altrimenti porterebbero un pesante segno meno.

IL FUTURO E' NEL RECUPERO DEI VALORI DEL PASSATO. Oltre a fare il punto del 2012, la 29esima edizione della "Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane"- curata dall'OICE con la collaborazione del Cer (Centro Europa Ricerche)- fornisce uno scenario previsionale per il 2013, cercando soprattutto di individuare le tendenze evolutive che segneranno il mercato ingegneristico. E in questo senso l'Associazione ipotizza una dinamica piuttosto marcata di un "lento recupero verso i lontani valori del passato", anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%.

I RISULTATI DELL'INDAGINE

ADDETTI. Analizzando nel dettaglio i dati rilevati dall'indagine, svolta su un campione di aziende associate Oice, emerge come il numero di addetti nel 2012 sia lievemente aumentato (+1,8%) rispetto al 2011, raggiungendo quota 17.234.

ADDETTI

	2011	2012	2013
totale addetti	16.925	17.234	15.428
di cui:			
imprese con meno di 50 addetti	5.663	5.487	5.045
imprese con non meno di 50 addetti	11.263	11.747	10.382

Tuttavia, le imprese in media si sono comportate in maniera opposta a seconda della dimensione delle stesse. Infatti, le imprese con meno di 50 addetti tra il 2011 ed il 2012 hanno registrato una contrazione del numero di addetti (-3,1%) diminuiti a 5.487 unità, mentre le imprese con 50 e più addetti hanno registrato un incremento del 4,3% raggiungendo le 11.747 unità. La contrazione degli addetti per le imprese di minore dimensione proseguirà anche per il 2013, anno in cui si prevede che il numero di addetti delle imprese con meno di 50 addetti diminuisca a 5.045 unità (-8,1%). La contrazione colpirà anche le imprese con 50 e più addetti che registreranno una diminuzione del numero di addetti a 10.382 unità (-11,6%). Di conseguenza, complessivamente nel 2013 il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012.

PRODUZIONE. Nel 2012 il valore della produzione delle imprese associate all'OICE ha raggiunto i 2.330 milioni di euro, un valore molto vicino a quello registrato nel 2011

Search...

CASA&CLIMA.com

30" per leggerla

Brevi

REGIONI UE: "FACILITARE L'ACCESSO ALLA RETE AI MICRO-PRODUTTORI"

ASSOPETROLI CHIEDE IVA AGEVOLATA AL 10% SU CONTRATTI DI SERVIZIO

L'EUROPA INVESTIRÀ IN ITALIA 106 MILIONI IN PROGETTI ECOLOGICI

USGBC, PERCORSI DI CONFORMITÀ ALTERNATIVI PER I PROGETTI LEED IN

CERTIFICATI BIANCHI, IL GSE PUBBLICA 2 NUOVE SCHEDE

INFRASTRUTTURE, SÌ DALLA UE A DEROGHE AL PATTO DI STABILITÀ

Grazie al Sistema Fotovoltaico YINGLI FLEXI-SYSTEM*

YINGLI FLEXI-system

Dalle Aziende

DAIKIN PARTNER DELL'ENEA SUMMER SCHOOL IN EFFICIENZA ENERGETICA

A2A AMBIENTE INGLOBA LE SOCIETÀ' DEL GRUPPO A2A

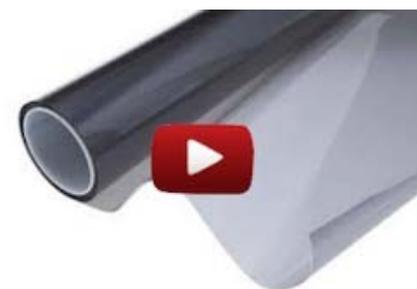
FV, SMA TAGLIA 800 POSTI LAVORO IN GERMANIA

CAMBIO DI POLTRONE IN CASA BITZER

Caldia a condensazione

elco

Video



L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLA TECNOLOGIA WINDOW FILM

Un video prodotto da EWFA per aumentare la consapevolezza sulle capacità e sulle prestazioni

e pari a 2.246 milioni di euro. Per le imprese con meno di 50 addetti il valore della produzione del 2012 si è mantenuto stabile sui valori del 2011, a circa 630 milioni di euro, mentre è cresciuto il valore della produzione delle imprese con 50 e più addetti che ha raggiunto i 1.693 milioni di euro, dai 1.614 milioni di euro del 2011.

PRODUZIONE

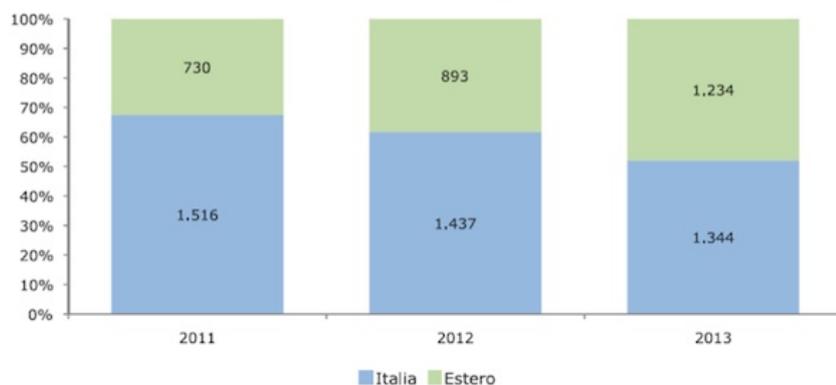
	2011	2012	2013
totale produzione	2.246	2.330	2.578
di cui:			
imprese con meno di 50 addetti	632	636	632
imprese con non meno di 50 addetti	1.614	1.693	1.946
Italia	1.516	1.437	1.344
estero	730	893	1.234
ingegneria	1.492	1.495	1.629
turn Key	755	835	949

L'incremento della produzione registrato nel 2012 è quindi da accreditare alle grandi imprese che sono riuscite ad incrementare la produzione all'estero (soprattutto nella regione del Medio Oriente). Infatti, la produzione all'estero è passata dai 730 milioni di euro del 2011 agli 893 milioni di euro del 2012 (+22,3%) mentre la produzione nazionale è diminuita del 5,2%, passando dai 1.516 milioni di euro del 2011 ai 1.437 milioni di euro del 2012. La diminuzione ha coinvolto soprattutto le aree più ricche del Paese con in primo luogo il Nord Italia (-16,9% rispetto al 2011) mentre, in controtendenza, il Sud Italia ha registrato un incremento della produzione che tuttavia non è riuscito a compensare la diminuzione registrata nelle altre aree dell'Italia.

MERCATO ESTERO. Gli incrementi del valore della produzione degli associati all'OICE sono dovuti esclusivamente al buon andamento del mercato estero che riesce più che a compensare la caduta del mercato interno. Infatti, distinguendo il valore della produzione tra l'Italia e l'estero, emerge chiaramente come la quota legata al territorio nazionale dal 2011 al 2013, registri una costante diminuzione mentre, al contrario, aumenta costantemente il valore della produzione estera evidenziando il successo che le imprese italiane riscuotono sui mercati esteri. Nel dettaglio il valore della produzione degli associati all'OICE in Italia è diminuito di circa il 5,2% e di circa il 6,4% rispettivamente tra il 2011 ed il 2012 e (in previsione) tra il 2012 ed il 2013, passando dai 1.516 milioni di euro del 2011 ai 1.344 milioni di euro del 2013, transitando per i 1.437 milioni di euro del 2012.

MERCATO ESTERO

Figura 8 - Produzione associati OICE per area geografica di riferimento (milioni di euro)



Nello stesso periodo, il valore della produzione derivante dai mercati esteri ha registrato un incremento del 22,3% tra il 2011 (730 milioni di euro) ed il 2012 (893 milioni di euro) e del 38,2% tra il 2012 ed il 2013 (1.234 milioni di euro). È importante sottolineare come la produzione estera nel 2011 rappresentasse poco più del 30% del totale mentre nel 2013 si prevede che la stessa rappresenti poco meno del 50% del



La pompa di calore polivalente

Galletti

DA NON PERDERE



Dal 12 luglio le nuove regole per gestione e verifiche degli impianti di riscaldamento e condizionamento

Ridotti i controlli di routine ma obbligo di messa a norma degli impianti fuori

Il parere di...

Cina e alloggi disabitati, non è bolla speculativa

La visione di Mark Mobius: molti cinesi considerano l'investimento immobiliare una soluzione di risparmio alternativa al deposito



Progetti



A Legnano un modulo edilizio con materiali di recupero



1064 visitatori e 3 utenti online

Centrale a vapore di design affacciata sul fiume Elba



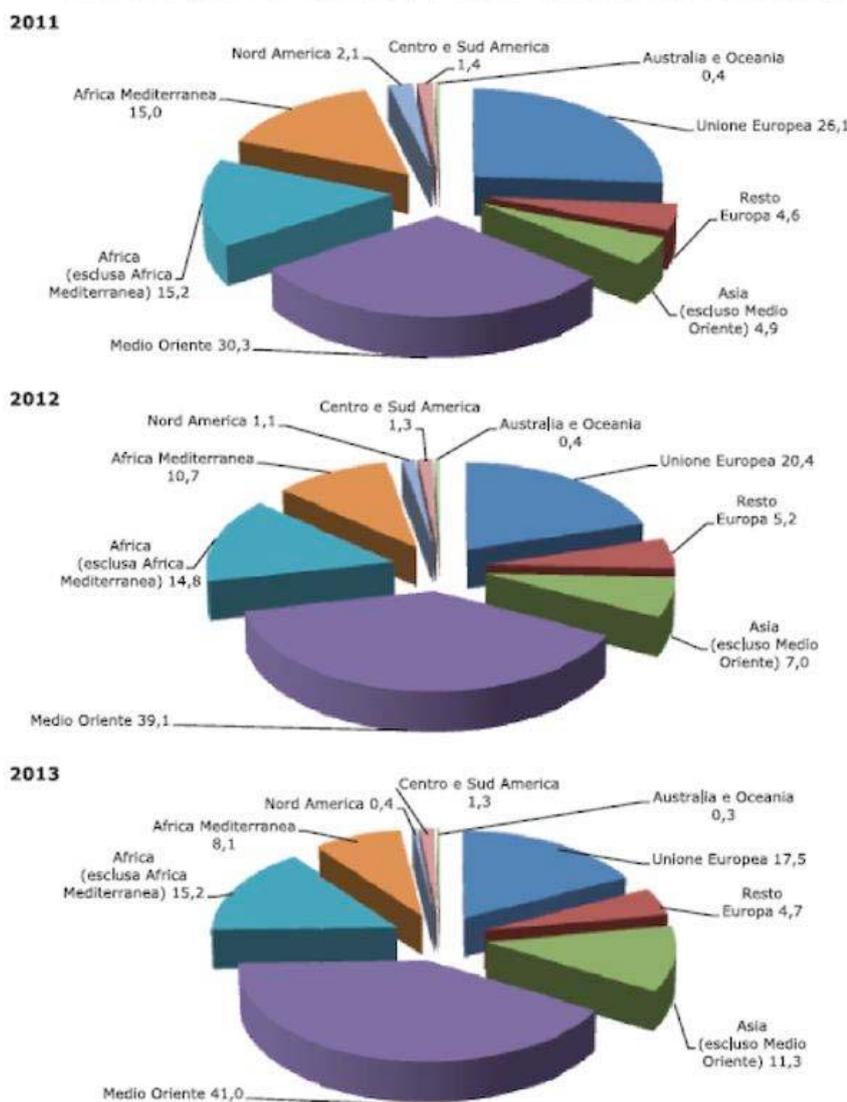
Quando la suite d'albergo si trasforma in modulo prefabbricato

Uniformare tre stili architettonici diversi



totale (il 47,9%).

Figura 10 – Produzione associati OICE all'estero area geografica di riferimento (quota sul totale della produzione estera, valori percentuali)



MERCATO PUBBLICO IN ITALIA. Sulla Pubblica Amministrazione si accumulano grandi incertezze per il futuro, come dimostrano chiaramente i dati sui bandi di gara in Italia negli ultimi anni. Infatti il numero di bandi di gara è costantemente diminuito rispetto al picco raggiunto nel 2006 con 7.656 bandi di gara, fino a quota 3.729 nel 2012, tornando così sui valori del 2000. Dal 2008 ad oggi, i bandi di gara con un valore superiore ai 200 mila euro si sono più che dimezzati, passando dai 566 del 2008 ai 256 del 2012. La contrazione ha anche interessato i bandi di gara di minore entità: quelli con un valore fino a 100 mila euro sono passati da 3.566 a 3.211, mentre i bandi di gara con un valore compreso tra i 100 mila euro ed i 200 mila euro erano 402 nel 2008, prima di giungere a 262 nel 2012. Tra il 2008 ed il 2012, la riduzione (in termini percentuali) del valore dei bandi di gara è stata direttamente proporzionale alla classe di importo. Infatti, i bandi di gara con valore superiore ai 200 mila euro sono diminuiti di circa il 37,2%, quelli con un valore compreso tra i 100 mila euro ed i 200 mila euro sono diminuiti di circa il 28,4%, mentre del 23,3% è diminuito il valore dei bandi con un importo inferiore ai 100 mila euro.

L'importo dei bandi di gara si è ridotto tornando a fine 2012, sui valori del 2000. Se la contrazione in atto continuerà anche per tutto il 2013, si prevede che a fine anno il valore messo a gara non raggiungerà i 500 milioni di euro, circa 482 milioni. Rispetto al 2008, il 2012 ha registrato una contrazione pari a circa il 34,7%, riducendosi dai circa 785 milioni del 2008 ai circa 513 milioni del 2012. Se le previsioni per il 2013 saranno confermate, la contrazione rispetto al 2008 sarà pari al 38,6%.

Altre cause di peggioramento del mercato sono i ribassi eccessivi e il ritardo con cui i bandi vengono aggiudicati. Per le principali gare bandite nel 2011 il ribasso medio è

Giappone, paglia e compost per riscaldare



CASA&CLIMA N°43
PROGETTARE Membrane in copertura - BIM per la sostenibilità - BIPV e BIST in facciata VISTI IN FIERA ISH: ibridazione e retrofit CONDOMINIO Energie rinnovabili e riforma EFFICIENZA ENERGETICA NZEB o quasi OPINIONI Il punto sulle rinnovabili termiche Sfoggia la rivista on line

BANDI | CONCORSI

Palermo, ristrutturazione ed adeguamento lavoratori
 Importo Euro 318.901,37; scadenza il giorno 24-07-2013

Fossano (CN), riqualificazione energetica scuola infanzia
 Importo Euro 1.158.899,97; scadenza il giorno 22-07-2013

Torino e Provincia, manutenzione e riparazione degli immobili regionali
 Importo Euro 3.200.000,00; scadenza il giorno 29-07-2013

Monteroni (LE), laboratori di ingegneria sismica
 Importo Euro 1.152.934,22; scadenza il giorno 29-07-2013

Foligno (PG), autoparco per la protezione civile
 Importo Euro 1.301.104,69; scadenza il giorno 23-07-2013

Castiglione della Pescaia, Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata
 Importo Euro 1.300.000,00; scadenza il giorno 29-07-2013

1 2 3 4

Rivista AiCARR journal



AiCARR journal #20 - Progettazione e comfort

COMFORT TERMICO come valore aggiunto alla progettazione ANALISI DEL DECRETO 63/2013 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE RINNOVABILI E INCENTIVI Una proposta per il sistema tariffario - Il fotovoltaico ce la fa anche senza CASE STUDY Ottimizzazione con il software RETScreen - Quando le soluzioni

1 2 3 4

stato del 39,1%, per quelle bandite nel 2012 il ribasso medio è stato del 34,7%. Anche il ritardo con cui i bandi di gara sono aggiudicati e la diluizione nel tempo del relativo importo, soprattutto per i bandi di gara di più ingenti dimensioni, determina la riduzione dell'ammontare del valore del mercato reale, che si ripercuoterà negativamente nei prossimi anni, aggravando il già pesante quadro in cui sono costrette ad operare le imprese.

SE VUOI RIMANERE AGGIORNATO SU "mercato ingegneria" ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CASAELIMA.com

Share 4

Mi piace

Place a 4 persone.

Articoli correlati:

11/06/2013 - Gare di progettazione, tornano i dati negativi. Oice: mercato depresso, subito interventi espansivi

22/05/2013 - Gare di progettazione, ad aprile +4,9% in valore. Si riducono al 2% le perdite nel 1° quadrimestre

17/04/2013 - AUMENTANO LE GARE DI PROGETTAZIONE MA CALA L'IMPORTO

News



Valutazione ambientale strategica (VAS), la Consulta boccia la legge della Liguria

La Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi l'art. 3, comma 2, l'art. 18,



Accordo per il credito 2013: nuova moratoria e ok alla sospensione dei conti correnti ipotecari

Allungato fino a 4 anni il periodo di ammortamento dei mutui ipotecari. Dalle banche



Biomasse: per l'EEA occorre tenere in considerazione anche gli effetti negativi sull'ambiente

Estrarre più energia dallo stesso materiale ed



Detrazione 50% per i mobili, dalle Entrate le prime istruzioni su come eseguire i pagamenti

Pagamenti mediante bonifici bancari o postali, con le stesse modalità già



Certificati bianchi, il punto sui progetti approvati e sui TEE rilasciati al 30 giugno 2013

Nel periodo 3 febbraio-30 giugno conclusa



Opere idrauliche, la competenza è degli ingegneri e non degli architetti. La sentenza del Tar Puglia

Le opere idrauliche sono di esclusiva competenza



I migliori grattacieli 2013 eletti dal Council of Tall Buildings

Foster, Piano, Koolhaas e Goettsch le archistar selezionate



Detrazione 65%, online il sito Enea di invio dichiarazioni 2013

Il sito recepisce le disposizioni del DL 63/2013 che ha potenziato al 65% l'eco-bonus prorogandolo fino al 31/12/2013

News-Tech



I inaugurato Demo Plant, la prima centrale solare termodinamica a sali fusi

All'inaugurazione dell'impianto di Archimede Solar Energy del Gruppo Angelantoni

ACADEMY



Prodotti da costruzione, da Andil la Guida alle nuove regole del Regolamento UE 305/11

Indicazioni per i produttori di laterizi sugli adempimenti inerenti la dichiarazione

Prodotti per l'involucro



Il Piano cucina che ricarica lo smartphone

DuPont impegnata a mettere a punto un sistema di carica wireless combinato al piano cucina

Prodotti per impianto ITS



Separatore d'aria ad alta efficienza

Da Honeywell Supervent Pv, caratterizzato da una valvola di sfogo rapido integrata ad alte

prestazioni

Prodotti per l'impianto elettrico



Sistemi di spegnimento smart per moduli FV

Disconnessione automatica dalla rete elettrica durante l'installazione e in situazioni di emergenza. Da

Bosch Solar Energy

QUESITI TECNICI



Acciai con patina naturale anticorrosiva

Cosa sono e a cosa servono gli acciai autopatinabili, tipo Corten?

INGEGNERI. INFO

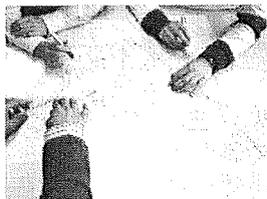
News Varie Oice Cer, nel 2013 le societa' di ingegneria piu' piccole in difficolta', mentre i grandi

Oice-Cer, nel 2013 le societa' di ingegneria piu' piccole in difficolta', mentre i grandi 'crescono'

La Relazione sul 2013 rivela un calo di occupazione previsto del 10,5% e un incremento della produzione del 3,7%, prodotto dai buoni numeri delle societa' sopra i 50 dipendenti

Di VINCENZO ROSSINI
Pubblicato sul Canale Varie il 03 luglio 2013

0 Commenti



ARCHIVIO

Competenza esclusiva degli ingegneri sulle opere idrauliche: la sentenza del Tar Puglia

Per le società di ingegneria in generale il 2013 sarà un anno negativo, in particolare per le piccole strutture: **i livelli occupazionali risulteranno in calo del 10,5%, e diminuiranno anche i nuovi contratti all'estero, -3,3%**. Ciò nonostante il dato sul valore della produzione delle società di ingegneria per il 2012, che **sostenuto dalle società oltre i 50 addetti**, chiude con un **+3,7%**, con **stime di ulteriore crescita per il 2013. Sempre male il mercato degli appalti pubblici**. E' questa la fotografia che emerge dalla **29esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane**, curata dall'Oice, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa 460 società di ingegneria, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, presentata oggi a Roma.

La Rilevazione, con i dati a consuntivo per il 2012 e previsionali per il 2013 delle società di ingegneria pura e di quelle di general contracting, mette in luce il ruolo trainante del mercato estero, che nel 2012 riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati Oice, **pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011**.

Leggendo con attenzione il dato, emerge che il segno positivo - in linea con quanto stimato l'anno scorso - è dato soprattutto dalle **società di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata. Al contrario risulta preoccupante la situazione delle piccole società, che pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7%, contro il +4,3% in questo ambito delle grandi società. Male anche il portafoglio ordini, in riduzione del 13,6 %**, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti.

Le stime della produzione per il 2013 possono essere considerate in qualche modo migliori: **si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%**. "Si tratta", spiega la nota Oice, "di un **lento recupero** verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%".

Più preoccupanti le stime per l'occupazione nel 2013: **il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5%** rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che

continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro),

Tra gli altri dati messi in luce dalla Relazione, anche il poco confortante dato dei **nuovi contratti** che gli associati Oice prevedono di acquisire, con una **diminuzione anche all'estero, pari al -3,3%**, un "segno che la concorrenza si sta facendo sempre più dura e che occorrerà certamente un maggiore impegno e supporto per aumentare la propensione ad "aggredire" il mercati esteri da parte delle nostre società", sempre secondo la nota Oice.

"Occorre, sul mercato domestico, ridurre l'**in house engineering**, rivedere gli incentivi per i tecnici della Pubblica Amministrazione, limitare l'appalto integrato e attivare tutele per i progettisti nei rapporti contrattuali con le imprese e con le stazioni appaltanti", ha dichiarato **Luigi Iperiti, Presidente Oice**. "Ma tutto ciò non sarà sufficiente se, sul mercato estero, non verranno messi in campo ulteriori strumenti di effettivo supporto per le imprese che vogliono intraprendere avventure oltre confine, così come hanno a disposizione i concorrenti europei, visto che è prevalentemente grazie ai risultati sui mercati esteri che le società di ingegneria sono riuscite a ridurre gli effetti negativi della crisi. Occorre però evitare che prima ancora di andare all'estero le nostre imprese siano penalizzate da norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende"

Articolando i dati della Relazione, il Direttore generale del Cer **Stefano Fantacone** ha illustrato alcune stime sugli investimenti in infrastrutture: "Le politiche di austerità fiscale hanno severamente compresso la spesa per investimenti delle Pubbliche Amministrazioni. **Questa flessione spiega da sola il 13,5% della contrazione cumulata del Pil da noi stimata per il periodo 2007-13**. Una cifra importante, se si pensa che la quota degli investimenti pubblici sul Pil è di appena l'1,7%. Oltre agli effetti quantitativi vi sono poi quelli qualitativi, dal momento che i processi di sviluppo sono fortemente dipendenti dalle scelte pubbliche in materia di infrastrutture. E' auspicabile quindi che si possa al più presto riprendere un percorso di graduale recupero degli investimenti pubblici."

prima volta su Edilportale? Registrati adesso

Accedi OPPURE

Facebook Login

446.691 iscritti

44.389

Follow 6,155 followers

edilportale

Edizioni locali: Abruzzo | Basilicata | Calabria | Campania | Emilia | Friuli | Lazio | Liguria | Lombardia | Marche | Molise | Piemonte | Puglia | Sardegna | Sicilia | Toscana | Trentino | Umbria | Valle d'Aosta | Veneto

News e Servizi

Prodotti e Aziende

Normativa

Software

Libri

Lavoro

Forum

Gli speciali tecnici

Cerca

Notizie | Eventi | Progetti | Concorsi e Appalti | Prezzari | Formazione | Annunci Immobiliari | SMART Village Tour | iPhone | Awards | Newsletter | Ristrutturazione



News - MERCATI

Gare di progettazione: a maggio -67,7% rispetto ad un anno fa

Luigi Iperti, Oice: 'necessario eliminare gli ostacoli all'internazionalizzazione delle imprese'

vedi aggiornamento del 04/07/2013

2

Tweet 11

Consiglia 52

Letto 1216 volte

14/06/2013 - Nel mese di maggio il valore delle gare pubblicate si è fermato a 28,6 milioni di euro contro gli 88,7 raggiunti nel maggio 2012, con un cedimento del 67,7%. Nei primi cinque mesi del 2013 si è perso il 29,6% del valore rispetto al 2012.



Infatti secondo l'aggiornamento al 31 maggio 2013 dell'osservatorio Oice-Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese sono state 320 (di cui 22 sopra soglia), per un importo complessivo di 28,6 milioni di euro (17,7 sopra soglia). Rispetto al mese di maggio 2012 il numero delle gare scende del 13,0% (-26,7% sopra soglia e -11,8% sotto soglia) e il loro valore cala del 67,7% (-77,2% sopra soglia e -1,9% sotto soglia).

Molto negativo il confronto tra i cinque mesi del 2013 rispetto a quelli del 2012: nei mesi di gennaio-maggio 2013 sono state bandite 1.599 gare per un importo complessivo di 148,5 milioni di euro che, rispetto ai primi cinque del 2012, crescono del 1,8% nel numero (-4,0% sopra soglia e +0,4% sotto soglia) e calano del 29,6% nel valore (-40,6% sopra soglia e +0,6% sotto soglia).

"In aprile avevamo avuto un momento di speranza di fronte ad un certo incremento dei bandi. Invece i dati di maggio dell'osservatorio ci riportano alla cruda realtà di un mercato depresso che ha urgente bisogno di interventi espansivi. - ha dichiarato **Luigi Iperti**, Vice Presidente Vicario OICE. Con il cieco rigore nei conti e con i tagli si sta soffocando l'economia, solo la ripresa di investimenti da parte della Pubblica Amministrazione, la riduzione del cuneo fiscale e la riapertura del credito alle imprese potrà consentire a tutto il Paese di riprendersi".

"In particolare la sofferenza delle nostre imprese è acuita anche dalle difficoltà finanziarie connesse al **problematico accesso al credito**, se è vero - come risulta dalle prime risultanze del **Rapporto OICE-Cer sul settore delle società di ingegneria che sarà presentato a luglio** - che molti dei nostri associati affermano che il ricorso al credito è in netto

peggioramento e, comunque, rimane pur sempre necessario a causa anche dei ritardi nei pagamenti.

inserisci qui la tua Email

Entra nell'Archivio Newsletter

NEWS IN TEMPO REALE?
ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI SOCIALI

Mi piace

Place a 44.400 persone.

Segui @edilportale 6.155 follower

175 Recommend on Google

446.691 iscritti

iscriviti ad Edilportale

YouTube

Available on the

Rss

App Store

Cerca un prodotto o un'azienda



Notizie correlate



04/07/2013
Società di ingegneria: occupati giù del 10,5% nel 2013



19/04/2013
Ancora un trimestre nero per le gare di progettazione



25/03/2013
Gare di ingegneria giù del 56% rispetto a tre anni fa



22/02/2013
Le proposte Oice per rilanciare il settore della progettazione



19/02/2013
Gare pubbliche, il 2013 si apre nel modo peggiore



15/02/2013
Oice: il nuovo Governo investe 2 miliardi di euro nel Piano Città



21/01/2013
2012 anno nero per le gare di progettazione

prima volta su Edilportale? [Registrati adesso](#)

[Accedi](#) OPPURE

[Facebook Login](#)

aziende, come confermano sempre i primi elementi del Rapporto OICE-Cer, sta nella capacità di **acquisire commesse all'estero**, elemento che sta consentendo a molte aziende di aumentare il valore della produzione, pur nel calo del mercato domestico.

Occorre però che, al più presto, il Governo focalizzi la sua attenzione su chi è impegnato sui mercati esteri ed elimini ostacoli come quello del pagamento del **contributo integrativo Inarcassa sul fatturato estero**, che potrebbe compromettere tutti i positivi risultati che gli associati faticosamente stanno raccogliendo.

Per il mercato domestico - ha concluso **Luigi Iperiti** - è poi necessario recuperare un minimo di **risorse per la crescita** e orientare gli investimenti su reali priorità, dando contemporaneamente immediato inizio alla loro progettazione”.

Fonte: **OICE**

(riproduzione riservata)

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

[Consiglia](#)

[Invia](#)

52 persone lo consigliano.

 **Crepe sui muri esterni?**

www.geosec.it

Geosec risolve con iniezione di resine espandenti nel terreno!

[Scegli Tut](#) 

Inserisci un commento alla news

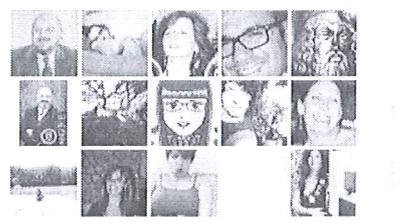
Non hai un account Facebook? [Clicca qui](#)

Aggiungi un commento...

[Commenta](#)

Plug-in sociale di Facebook

Edilportale.com piace a 44.400 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Edilportale.com su Facebook

Più lette

Più commentate

Articolo letto 55345 volte

Detrazione 65% riqualificazione energetica, 50% ristrutturazioni e 'bonus mobili': il DL in Gazzetta

Articolo letto 48224 volte

Con il nuovo 'bonus mobili' anche gli arredi sono detraibili al 50%

Articolo letto 37613 volte

Riqualificazione energetica, come funzionerà la detrazione del 65%

Articolo letto 30425 volte

Demolizioni e ricostruzioni senza vincolo di sagoma, basterà la Seta

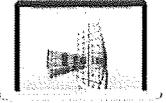
Articolo letto 25396 volte

Professioni e permesso costruire, via libera alle semplificazioni



PRO_SAP

PROfessional Structural Analysis Program



HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Associazioni Club Ingenio News Eventi Dossier Archivio Magazine Edicola Libreria Pubblicità Contatti

PLAN T58 **ROTORON PLAN T58** - blocchi rettificati a setti sottili integrati con **POLISTIRENE ADDITIVATO CON GRAFITE** **DANESI**

INGENIO » Elenco News » Presentato il Rapporto OICE-Cer sulle società di ingegneria: calo del 10,5% degli occupati nel 2013

Presentato il Rapporto OICE-Cer sulle società di ingegneria: calo del 10,5% degli occupati nel 2013

del 04/07/2013

Rapporto OICE-Cer sulle società di ingegneria: calo del 10,5% degli occupati nel 2013 e dei nuovi contratti all'estero (-3,3%)

Iperti: "Necessario rimuovere ostacoli all'internazionalizzazione delle imprese"

Per il 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5%, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture; caleranno anche i nuovi contratti all'estero con un -3,3%; il valore della produzione delle società di ingegneria per il 2012, sostenuto dalle società oltre i 50 addetti, chiude con un +3,7% e con stime di ulteriore crescita per il 2013. Sempre male il mercato degli appalti pubblici.

Sono questi i dati principali emersi dalla 29esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane, curata dall'OICE, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa 460 società di ingegneria, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, che è stata presentata oggi a Roma presso la sede della C. Lotti & Associati S.p.A.

La Rilevazione, con i dati a consuntivo per il 2012 e previsionali per il 2013 delle società di ingegneria pura e di quelle di general contracting, ha messo in luce il ruolo trainante del mercato estero che, per l'anno 2012, riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati OICE, pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011.

Il dato positivo, in linea con le stime dell'anno scorso, è dovuto soprattutto al contributo delle società di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata. Preoccupano viceversa le difficoltà patite soprattutto dalle piccole società che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, incrementano per un 4,3%) e del portafoglio ordini, in riduzione del 13,6 %, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti.

Le stime della produzione per il 2013 sono, se vogliamo, anche migliori: si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%.

Preoccupa nel 2013 il dato sull'occupazione: il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro),

Per il 2013 va inoltre notato il poco confortante dato dei nuovi contratti che gli associati OICE prevedono di acquisire, con una diminuzione, anche all'estero (per un -3,3%), segno che la concorrenza si sta facendo

vedi tutte le NEWS

ANNO 2012, IN ITALIA IL QUARTO PIÙ CALDO DAL 1961 MA A FEBBRAIO FREDDO E NEVE RECORD

[Continua a Leggere »](#)

PUBBLICATA LA NOTA TRIMESTRALE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE DICEDUTA AL 1 TOIM 2012

[Continua a Leggere »](#)

Eventi in Primo Piano



XXIV edizione delle "Giornate italiane della Costruzione in Acciaio"

Il Convegno ha l'obiettivo di approfondire gli aspetti strutturali e ...

[Continua a Leggere »](#)

STACEG software per il calcolo

le soluzioni Edilmatic per elementi prefabbricati

INSERTO PER COLLEGAMENTI PANNELLO-PANNELLO EDILMATIC EBF

EDILMATIC
Sistemi di sostegno di appoggio e di collegamento per elementi prefabbricati. Accessori, fissaggi e divisioni orizzontali.
EDILMATIC srl - Via Garibaldi 11 - 00186 Roma (RM) Italia
Tel. +39 06 5808 5000 - Fax +39 06 5808 5001
www.edilmatic.it



PENETRON



IL CALCESTRUZZO IMPERMEABILE

dal Mercato

GRUPPO DANESI

Nuove residenze sostenibili con i laterizi a elevate prestazioni termiche

GRUPPO STABILA

sempre più dura e che occorrerà certamente un maggiore impegno e supporto per aumentare la propensione ad "aggredire" il mercati esteri da parte delle nostre società.

Per Luigi Iperti, presidente OICE, le prospettive per il 2013, soprattutto in termini di nuovi contratti devono indurre il Governo ad intervenire rapidamente: "Occorre, sul mercato domestico, ridurre l'in house engineering, rivedere gli incentivi per i tecnici della Pubblica Amministrazione, limitare l'appalto integrato e attivare tutele per i progettisti nei rapporti contrattuali con le imprese e con le stazioni appaltanti. Ma tutto ciò non sarà sufficiente se, sul mercato estero, non verranno messi in campo ulteriori strumenti di effettivo supporto per le imprese che vogliono intraprendere avventure oltre confine, così come hanno a disposizione i concorrenti europei, visto che è prevalentemente grazie ai risultati sui mercati esteri che le società di ingegneria sono riuscite a ridurre gli effetti negativi della crisi. Occorre però evitare che prima ancora di andare all'estero le nostre imprese siano penalizzate da norme assurde come quella che impone di pagare il contributo del 4% a Inarcassa anche sul fatturato estero, rendendo immediatamente non competitive le nostre aziende"

Per il Cer, Centro Europa Ricerche, il direttore generale Stefano Fantacone, nel dare conto dei dati della Rilevazione, ha anche illustrato alcune stime sugli investimenti in infrastrutture: "Le politiche di austerità fiscale hanno severamente compresso la spesa per investimenti delle Pubbliche Amministrazioni. Questa flessione spiega da sola il 13,5% della contrazione cumulata del Pil da noi stimata per il periodo 2007-13. Una cifra importante, se si pensa che la quota degli investimenti pubblici sul Pil è di appena l'1,7%. Oltre agli effetti quantitativi vi sono poi quelli qualitativi, dal momento che i processi di sviluppo sono fortemente dipendenti dalle scelte pubbliche in materia di infrastrutture. E' auspicabile quindi che si possa al più presto riprendere un percorso di graduale recupero degli investimenti pubblici".

Infine il sottosegretario alle infrastrutture, Rocco Girlanda, ha affermato l'intenzione del Governo, "fin dal decreto-legge del fare, di mettere in condizione il settore di avviare una positiva ripartenza, sia con i 2 miliardi di finanziamenti per le infrastrutture, sia con il programma di interventi dei 6000 campanili, perché alla fine si uscirà dalla crisi e occorrerà arrivare a questo momento con un sistema infrastrutturale all'avanguardia: Per fare ciò dobbiamo però valorizzare quella che è l'intelligenza del settore e quindi l'ingegneria, facendo bene le cose fin dalla progettazione, con costi preventivati delle opere che siano realizzate in tempi certi".

La Rilevazione è stata realizzata grazie agli sponsor AEC Master Broker, Al Studio, BM Studio, D'Appolonia, Gruppo SINA, Intertecno, Politecnica e Technital e con il sostegno di Dune, Progin, Sistema Progetto, SJS, Studio KR, Studio Martini, SVEI e TecnoLav.

Scarica la presentazione di Stefano Falcone

Scarica le schede di rilevazione sul settore delle società di ingegneria 2012-2013

Mi piace 0 Tweet 0

0 commenti

Lascia un messaggio...

Migliori Comunità

Condividi

La sicurezza richiede soluzioni semplici ed efficaci: muratura armata TAURUS

HOLCIM (Italia)

HOLCIM AWARDS: aperte le candidature per il concorso di edilizia sostenibile di 2 mil dollari

Nuova guida ANIT all'abilitazione dei certificatori energetici

LOEX

Loex punta su ricerca & sviluppo e lancia la nuova gamma Xp

AUTODESK

KnowledgePoint annuncia la data del prossimo Autodesk Open Doors Certification Day

ROEFIX

PALAZZO BELLOTTI: una casa del futuro per abitare la storia

ACCA SOFTWARE

Condo Free: il tuo condominio su internet...Free!

Confindustria Ceramica

Il MAXXI ospita la premiazione del concorso di architettura "La Ceramica ed il Progetto"



Qualità professionale sin dalla prima stampa

Iscriviti alla NEWSLETTER

Engineering jobs @jobz4engineers 7m
 #jobs4u #jobs Engineering Program Manager, [San Jose, #CA] bit.ly/13xeXO1 #engineering
 Ritwittato da San Jose jobs
 Espandi

Engineering Jobs @AllEngineerJobs 2m
 #midlands Technicien De Paie (F/ H) bit.ly/1/QnKCi
 Scrivi un nuovo Tweet...

Progettare e costruire con la prefabbricazione

Design

MasterSap

NPS SYSTEM
 Il sistema costruttivo di nuova generazione certificato CE e ad elevato isolamento sismico.

PAVIMENTI
 Periodico trimestrale realizzato in collaborazione con
 CONPAVIPER
 ENTE SPERIMENTALE

Torna alla Lista News »

INFORMAZIONE TECNICA

"Presentato il Rapporto OICE-Cer sulle società di ingegneria 2013-2013. Iperti: "Necessario rimuovere ostacoli all'internazionalizzazione delle imprese"



GIOVEDÌ 04 LUGLIO 2013 09:11 AD-ADMIN COMUNICATI STAMPA - OICE

Valutazione attuale: / 0

Scarso

° Ottimo **Vota**



Associazione delle organizzazioni di ingegneria
di architettura e di consulenza ingegneristica

Per il 2013 l'occupazione nelle società di ingegneria risulterà in calo del 10,5%, soprattutto per le difficoltà delle piccole strutture; caleranno anche i nuovi contratti all'estero con un -3,3%; il valore della produzione delle società di ingegneria per il 2012, sostenuto dalle società oltre i 50 addetti, chiude con un +3,7% e con stime di ulteriore crescita per il 2013. Sempre male il mercato degli appalti pubblici. Sono questi i dati principali emersi dalla 29esima edizione della Rilevazione annuale sulle società di ingegneria italiane, curata dall'OICE, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa 460 società di ingegneria, con la collaborazione del Cer, Centro Europa Ricerche, che è stata presentata oggi a Roma presso la sede della C. Lotti & Associati S.p.A. La Rilevazione, con i dati a consuntivo per il 2012 e previsionali per il 2013 delle società di ingegneria pura e di quelle di general contracting, ha messo in luce il ruolo trainante del mercato estero che, per l'anno 2012, riesce più che a compensare la caduta del mercato interno e contribuisce notevolmente al valore della produzione degli associati OICE, pari a 2.330 milioni di euro, in lieve aumento (+3,7%) rispetto ai 2.246 milioni di euro del 2011. Il dato positivo, in linea con le stime dell'anno scorso, è dovuto soprattutto al contributo delle società di maggiori dimensioni, oltre i 50 addetti, per le quali la produzione 2012 è aumentata. Preoccupano viceversa le difficoltà patite soprattutto dalle piccole società che, pure mantenendosi sulla quota del 2011, mostrano una riduzione degli addetti nel 2012 del 3,7% (le grandi, invece, incrementano per un 4,3%) e del portafoglio ordini, in riduzione del 13,6 %, bilanciato dagli incrementi, soprattutto e sempre all'estero, delle società oltre i 50 addetti. Le stime della produzione per il 2013 sono, se vogliamo, anche migliori: si prevede di raggiungere quota 2.578 milioni di euro con un incremento sul 2012 pari a circa il 10,7%. Si tratta di un lento recupero verso i lontani valori del passato, anch'esso guidato dalle imprese di maggiori dimensioni e legato al mercato estero (soprattutto Medio Oriente che rappresenterà il 41% del totale della produzione prevista all'estero), che in previsione viene dato in crescita del 38,2%. Preoccupa nel 2013 il dato sull'occupazione: il numero di addetti diminuirà a 15.428 unità registrando una contrazione del 10,5% rispetto al dato del 2012. Il valore colpisce soprattutto le piccole società, più esposte con la committenza pubblica italiana, che continua ad essere in forte crisi e con previsioni per il 2013 ancora in calo (con i nuovi contratti che diminuiranno da 717 milioni a 647 milioni di euro). Per il 2013 va inoltre notato il poco confortante dato dei nuovi contratti che gli associati OICE prevedono di acquisire, con una diminuzione, anche all'estero (per un -3,3%), segno che la concorrenza si sta facendo sempre più dura e che occorrerà certamente un maggiore impegno e supporto per aumentare la propensione ad "aggredire" il mercati esteri da parte delle nostre società.

Succ. >

Articoli meno recenti:

Proposte OICE per rilancio settore progettazione e costruzioni

Rilanciare il settore della progettazione e delle costruzioni puntando sul "Piano città"

Illegittime le collaborazioni fra Amministrazioni e Università a titolo oneroso

Crolla nei mesi estivi il mercato pubblico dei soli servizi Ancora in crescita gli appalti "misti" di progettazione e costruzione

Boccata di ossigeno per la domanda pubblica di servizi grazie ad un maxi bando Prosegue il recupero degli appalti "misti" di progettazione e costruzione

Articolo successivo >>